

ESTETICA

Introduzione

“Battesimo dell'Estetica”

1735

Goetlib Alexander **Baumgarten**

“Meditazioni filosofiche su alcuni aspetti del
poema”

>rappresentazioni noetiche: “da conoscersi
mediante la logica”

>rappresentazioni estetiche: “oggetto della
scienza estetica”

Aisthethicon

(dal greco Aisthesis = sensazione)
“capace di sentire”

VS

Noeticon

(dal greco nous: pensiero, logica)
Proprietà degli “oggetti di pensiero”

- Si rivolge alla “logica della sensazione”= atto conoscitivo del mondo da parte del soggetto attraverso i sensi
 - Bellezza = perfezione della logica della sensazione
- Arte = Bellezza in tutte le sue specificazioni sensitive

1750 “Estetica”

Baumgarten la definisce:

- Teoria delle Arti Liberali
 - Gnoseologia inferiore
 - Arte del pensare il bello
- “Scienza della conoscenza sensitiva”

Estetica

Raccoglie una riflessione disorganica su

- Arte e Bello

iniziata dall'Antichità Classica

1- Bello

- Proporzione tra le parti
 - Simmetria

2- Mimesis

= Imitazione

Nel Mondo Classico, si intende come “imitazione della natura”.

Dal Rinascimento, si intende come imitazione dell'arte classica e poi dei “maestri” (da Vasari in poi).

(Plotino avvicina l'idea di Mimesis all'Arte)

3- Techné

- Abilità manuale sottomessa a regole e norme
 - > Aristotele parla di Produzione, di “opera dell'uomo”, in cui l'Arte è “opera produttiva/imitativa della Natura”
 - > Medioevo: Artista = Produttore di oggetti

Immanuel Kant

Critica del Giudizio

“Terza Critica”, dopo la “Critica della Ragion Pura” e della “Ragion Pratica”

- Stampata a Berlino nel 1793
- Introduce la “Soggettività della Percezione”:

L'intuizione recepisce attraverso i sensi gli input
dal mondo esterno e formula un
GIUDIZIO

- Il Giudizio è quindi legato a un
PIACERE SOGGETTIVO
che non trae nessuna conoscenza oggettiva
- >> Kant contesta la definizione baumgartiana
Estetica = “Scienza della conoscenza sensitiva”

Giudizio Estetico

Kant definisce “Critica del Gusto” la definizione di Estetica di Baumgarten

>> Carattere NON SCIENTIFICO:

- Non è possibile ricondurre a principi razionali il Giudizio Estetico, che è invece

EMPIRICO

ANALITICA DEL BELLO

22 Paragrafi iniziali della Terza Critica
definiscono il BELLO

BELLO

- E' il risultato di un sentimento di PIACERE mediante il quale il soggetto

> GIUDICA SENZA INTERESSE

BELLO

- Il soggetto ritiene che il giudizio sia condiviso UNIVERSALMENTE senza un “concetto”

BELLO

- E' un sentimento di piacere che non ha
SCOPO o FINALITA'

IMMAGINAZIONE

E' l'elemento che dopo la iniziale esperienza percettiva, agisce insieme all'Intelletto

“In libero gioco con l'Intelletto”

> da luogo al GIUDIZIO

IMMAGINAZIONE

- E' una facoltà che tutti gli uomini possiedono
- Possiede “capacità produttive”
- Associata a un'altra facoltà umana, il GENIO

GENIO

- Ha la prerogativa di “Esibire sotto forma sensibile le **Idee Estetiche**”
- >> “Rappresentazioni dell'immaginazione che danno occasione a *pensare molto*, senza che però un qualunque pensiero o concetto possa essere loro adeguato”

GENIO

- Talento naturale di alcuni individui, che
“Da la Regola all'Arte”
 - E' legato al concetto classico di Techné
 - Ripreso dall'Idealismo Romantico:
- > Hegel definirà “Geist” come “spirito animatore dell'uomo che deriva dal Genio”

FORMA

- Limite esterno, contorno, visibilità
- Modalità in cui le parti si armonizzano

Greco: Morfé= carattere sensibile

Eidos= Idea formale, Modello

FORMA

Kant ne parla nella “Critica della Ragion Pura”

- Contingenza Morfologica